
SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2010

RESOCONTO INTEGRALE

SEDUTA DI MARTEDI' 16 NOVEMBRE 2010

PRESIDENZA DEL SINDACO DOMENICO SAVIO CECCAROLI

INDICE

Approvazione verbali seduta precedente del 21.10.2010	p. 3	del D. Lgs. n. 267/2000	p. 9
Comunicazioni del Sindaco	p. 3	Approvazione regolamento comunale per la concessione dei loculi cimiteriali	p. 11
Ratifica atto G.C. 26-10-2010 n. 133 ad oggetto: Variazione di bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000	p. 3	Fornitura energia elettrica per le utenze comunali — Adesione al Consorzio Energia CEV	p. 12
Rinegoziazione dei prestiti della Cassa depositi e prestiti società per azioni .	p. 7	Proposta di acquisto di relitti stradali sdemanializzati — Cessione aree in località Il Canneto di Montecalvo in Foglia	p. 15
Assestamento di bilancio esercizio finanziario 2010 — Art. 175 comma 3		Interrogazioni e interpellanze.....	p. 16

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2010

La seduta inizia alle 21,10

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Ceccaroli Domenico Savio — <i>Sindaco</i>	presente
Paganelli Donatella	presente
Annibali Mauro	presente
Giulioni Christian	presente
Marini Miranda	presente
Del Bianco Vittorio	presente
Andruccioli Renis	presente
Paolucci Luca	presente
Sanchini Mauro	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
Panero Enrico Teresio	presente
Montanari Stefano	presente
Sanchini Giuliano	presente
Pittalis Bastianino Marco	presente

Accertato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Sindaco dichiara aperta la seduta, ne assume la presidenza e nomina scrutatori i consiglieri Marini, Pittalis e Paolucci.

Sono altresì presenti gli assessori Giulio Serafini e Daniele Moroni, non facenti parte del Consiglio comunale.

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2010

Approvazione verbali seduta precedente del 21.10.2010

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Approvazione verbali seduta precedente del 21.10.2010.

*(Entra il consigliere M. Sanchini:
presenti n. 13)*

Se non vi sono obiezioni, li pongo in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco.
Non ho comunicazioni da fare.

**Ratifica atto G.C. 26-10-2010 n. 133 ad oggetto:
Variazione di bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al

punto 3: Ratifica atto G.C. 26-10-2010 n. 133 ad oggetto: Variazione di bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Si tratta di una delibera di Giunta che abbiamo fatto in data 26.10. Abbiamo presentato il progetto a valere sui fondi Fas per quanto riguarda l'ex Five Jeans di Ca' Gallo e naturalmente, oltre al progetto occorre prevedere anche un piano finanziario di realizzazione. Questo progetto che ha un preventivo di spesa, come computo metrico, di 600.000 euro, sarà finanziato per 300.000 euro con fondi Fas, perché noi facciamo questa domanda proprio per ottenere questo 50% e, per il resto, con una permuta della stessa area che ci rimane a disposizione e anche due lotti che stanno lì nella zona limitrofa.

Naturalmente questa previsione di spesa che come Giunta abbiamo adottato è estremamente finalizzata anche al buon fine della domanda di finanziamento che abbiamo presentato, perché diversamente occorrerà ripensare le cose.

Il progetto in linea di massima è rappresentativo di quello che abbiamo spiegato nell'assemblea pubblica a Ca' Gallo per un centro di aggregazione giovanile, quindi con sala riunioni, più altri spazi disponibili, quindi aspettiamo l'esito, perché, che mi risulti a livello di

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2010

ambito hanno presentato 7-8 progetti, quindi un numero anche abbastanza elevato. Tenete conto che attualmente a disposizione abbiamo appena due milioni di euro per tutta la regione Marche, poco più di 170.000 euro ad ambito. Mi pare che a Roma hanno sbloccato questa cosa in modo bipartisan, proprio in quei giorni in cui il Governo è “andato sotto” proprio sui fondi Fas. Quindi, nella migliore delle ipotesi ogni ambito avrà a disposizione un milione di euro. Successivamente i fondi non spesi verranno riutilizzati. Fatto sta che ci siamo messi in fila e adesso aspettiamo l'esito. Però, per fare questo abbiamo dovuto anche prevedere una variazione di bilancio tutta legata al ragionamento che facevo prima.

Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Mi pare un po' poco, Sindaco, quando poi di mezzo ci sono dei soldi da investire per realizzare — non è stato detto, sicuramente per dimenticanza, anche perché è stato accennato nelle riunioni pubbliche — questo centro di aggregazione. Vorrei chiedere all'assessore ai lavori pubblici Daniele Moroni di dirci qualche cosa di più su questo progetto che ci chiama questa sera a dover determinare una variazione di bilancio con l'allocazione di risorse finanziarie per 600.000 euro, di cui 300.000 attingibili dai fondi Fas, ma si dice anche che qualora questi fondi non arrivino, si debba ricorrere a dei mutui, quindi mi pare che l'assessore ai lavori pubblici ci debba dire qualche cosa su questo progetto e ci debba far capire qualche cosa di più.

SINDACO. Non mi pare che ci sia scritto questo.

ENRICO TERESIO PANERO. Mi pare di sì, Sindaco. E' più informata la minoranza che il Sindaco...

SINDACO. Evidentemente non ho letto bene.

ENRICO TERESIO PANERO. Appunto per questo chiedo all'assessore Moroni di dirci qualche cosa di più.

SINDACO. Qui c'è scritto esattamente: “L'opera verrà realizzata solo se ci saranno i finanziamenti Fas, in quanto in mancanza di finanziamento dei fondi Fas l'ente procederà a realizzare un diverso progetto di riqualificazione urbana o ad attivare un finanziamento tramite mutuo.

ENRICO TERESIO PANERO. E' quello che ho detto.

SINDACO. Quindi non sbagliavo, perché naturalmente le delibere, quando le facciamo, le leggiamo bene. Di fondo c'è “o attivare un finanziamento tramite mutuo”, però il ragionamento è prioritariamente quello sopra. Vedremo al momento cosa si realizzerà in base alla potenziale vendita dell'area che abbiamo intorno, perché se il finanziamento non dovesse esserci e le permutate relative coprissero l'80% dell'investimento, è ovvio che si ragionerà con un mutuo di differenza, ma se le eventuali permutate non andassero neanche al 50% di quello che abbiamo a disposizione, bisognerà per forza riqualificare il progetto complessivo. Quindi ricordavo bene.

ENRICO TERESIO PANERO. Indubbiamente la questione del mutuo era stata da me detta in maniera precisa, ma forse l'assessore Moroni vuol intervenire su questo.

DANIELE MORONI. In questa fase non c'è molto da dire. Per quanto riguarda la copertura finanziaria il Sindaco ha già detto come questa verrà attuata. Per quanto riguarda le intenzioni, entrando nel merito del progetto, abbiamo già accennato a un centro di aggregazione giovanile, ma più in generale possiamo dire che quella struttura sarà data in gestione da alcuni servizi, tipo il 118, che attualmente sono dislocati altrove e che saranno concentrati in questa struttura. Quindi 118, protezione civile, gli ambulatori medici. Però ancora non siamo in una fase definitiva dal punto di vista progettuale, quindi c'è solamente questa intenzione di concentrare in questa struttura ciò che attualmente è dislocato in vari luoghi della frazione di Ca' Gallo.

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2010

ENRICO TERESIO PANERO. Mi pare che l'assessore sia impreciso e dimentichi determinate cose che sono nel corpo della delibera. Ciò è giustificato dal fatto che egli, in data 26 ottobre, in Giunta non c'era, così come Moroni risulta assente in moltissime Giunte. Un plauso a questa Amministrazione perché lavora, ma Moroni, se è un assessore ai lavori pubblici, deve presenziare a scelte coraggiose di un'Amministrazione che sblocca determinati impedimenti allo sviluppo del territorio attraverso la realizzazione di qualche cosa che può essere condivisibile, quale un centro di aggregazione, ma se io mi chiamo assessore ai lavori pubblici, devo conoscere le cose e l'assessore Moroni non può dimenticare nell'intervento di questa sera, fatto su esplicita richiesta di una minoranza fastidiosa, ma che ha bisogno di capire, che questo tipo di iniziativa non è solo legata al centro di aggregazione ma anche a investimenti di privati per la realizzazione di un'edilizia residenziale. L'assessore dimentica poi molti altri aspetti che non possono essere dimenticati, ovvero omessi all'interno di una decisione importante quale quella che siamo chiamati questa sera a deliberare attraverso una variazione di bilancio, perché ci sono dei soldi che la collettività ha pagato, ci sono dei soldi che derivano da tributi, quindi l'assessore deve conoscere determinate cose facendo più attenzione al suo mandato, ancorché non elettivo ma di scelta e di nomina politica...

SINDACO. Di nomina tecnica.

ENRICO TERESIO PANERO. Di nomina tecnico-politica. E' intenzione della minoranza chiedere con forza le dimissioni di Daniele Moroni, perché non solo è assente dai lavori della Giunta comunale, che invece ha il plauso per le cose che fa, ma anche perché potrebbe lasciare il posto a gente ben più meritevole di lui, presenziando e facendo un po' più di attenzione alle cose che vengono fatte e che poi vengono non chiarite all'interno di una seduta di Consiglio comunale.

Per quanto riguarda la mia dichiarazione di voto, starà agli altri membri della minoranza fare una dichiarazione di voto, non solo nella capacità di poter determinare una variazione di

bilancio per l'allocazione di risorse finanziarie del Comune, in mancanza di destinazione di questi denari su un progetto general-generico e che quindi non può trovare il mio accoglimento. Trova invece il mio accoglimento l'adozione di qualsiasi tipo di provvedimento a beneficio del territorio ma non sono in grado di determinarne la possibilità attraverso una variazione di bilancio, che non posso conoscere in mancanza del progetto.

SINDACO. Ha facoltà di replica l'assessore Moroni.

DANIELE MORONI. Che Panero ce l'abbia con me, ormai penso che sia palese, su questo non ci sono dubbi. Mi dispiace solamente sentir dire che sembra salti tutte le Giunte. Questo proprio non mi risulta. Non so se ne ho saltate due, forse tre al massimo. Quindi, prima imprecisione che hai riferito.

Per quanto riguarda la mia presunta, secondo te, imprecisione, dimenticando che in questo intervento sono coinvolti anche dei privati, mi sembra che il Sindaco cinque minuti fa lo abbia detto chiaramente. Quindi ho ritenuto non opportuno ripetere una cosa detta tre minuti prima, però, siccome tutto questo deriva dal fatto che quello che conta è che tu hai qualcosa di personale con me, se vuoi continuare così continua pure, ti faccio dire tutto quello che vuoi. Sono un pochino stanco onestamente. Se ce la facciamo a comportarci seriamente invece di ridere, bene; altrimenti fai come ti pare.

ENRICO TERESIO PANERO. Richiamo l'attenzione del Sindaco quale Presidente del Consiglio affinché atteggiamenti minatori da parte di chiunque non arrivino nei confronti di nessun altro. Io parlerò fino a quando nostro Signore mi darà la voce e il respiro per parlare, ancor di più con un assessore che deve smetterla di fare lui sì, i piagnistei infantili, dicendo "Panero ce l'ha con me". Qui siamo chiamati ad amministrare la cosa pubblica e se si amministra la cosa pubblica si fa per bene, altrimenti se uno non c'è, deve ammettere di non esserci stato per delle ragioni giustificabilissime, ma non se la prenda. Quindi io parlerò sicuramente fino a quando ne ho voglia. Christian Giulioni faccia

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2010

l'assessore ai lavori pubblici, ha il mio massimo rispetto per l'impegno che profonde nei confronti dell'Amministrazione, per la presenza costante e continua che ha nei confronti dell'Amministrazione. Moroni, io non ce l'ho con te personalmente. Hai il mio massimo rispetto in quanto uomo degno del massimo rispetto, ci mancherebbe. Ce l'ho con una situazione politica, ovvero tecnica, che non ha il mio apprezzamento e cerchiamo di incalzare scelte che siano attente all'amministrazione del territorio.

SINDACO. Se non vi sono altri, intervingo io.

Uno può fare politica, può scegliere. Intanto gli assessori li scelgono la maggioranza e il Sindaco d'accordo con la maggioranza. In secondo luogo mi pare che anche il consigliere Panero abbia mancato due-tre Consigli comunali e nessuno qua gli è saltato addosso per dirgli che non è degno. (*Interruzione*). Le dimissioni di Daniele Moroni vengono richieste perché ha mancato due-tre Giunte: noi non ci siamo mai sognati di chiedere le dimissioni di chicchessia perché manca qualche volta al Consiglio, perché credo che sia in certo qual modo inelegante e in secondo luogo credo che per chiedere le dimissioni di un consigliere o di un amministratore, qualsiasi esso sia, ci vogliamo dei motivi ben più validi che non avere mancato a una o due sedute.

Dopodiché è anche ovvio e naturale che questo sta nel gioco politico e che ognuno fa la politica. Fra l'altro rammento a tutti noi che sia Daniele che Giulio Serafini mi hanno dato la disponibilità a sostenere questa Amministrazione per un tratto di strada. Non vorrei che quando noi decidessimo, per nostra scelta, non per scelta della minoranza, questo deve essere chiaro, di effettuare quel percorso che ci siamo detti, venisse fuori perché l'ha chiesto la minoranza. No, noi siamo autonomi, siamo grandi e sappiamo decidere da soli. Quindi Daniele e Giulio Serafini hanno la massima fiducia mia e di tutto il Consiglio comunale. Dopodiché, qualche volta possono non esserci.

Fra l'altro noi abbiamo anche l'abitudine — anche ieri sera ci siamo visti in pre-Consiglio — di vederci continuamente sulle varie

questioni. Questa vicenda in particolare l'abbiamo discussa e ridiscussa mille volte, perché è una vicenda importantissima rispetto alle scelte amministrative. Dopodiché andiamo a fare questo tipo di cosa e l'abbiamo detto che facevamo la progettazione e tutto quanto. Noi siamo abituati, specialmente in Giunta, a far sì che, nel momento in cui le discussioni vengono condivise, vengano poi anche portate a termine. Detto questo, se quel giorno Daniele Moroni non c'era, non so per quale motivo, condivide pienamente il progetto. Anzi, mi auguro veramente che questi fondi Fas arrivino. Normalmente ho l'abitudine di leggere molto bene e infatti c'è scritto che qualora non arrivino bisognerà procedere a un diverso progetto per l'area urbana. Anche perché non vorremmo mandare a monte quella grande trattativa che abbiamo fatto e che ha portato ad acquistare quell'area, grazie anche al voto unanime di tutto il Consiglio comunale, a dei prezzi riconosciuti da tutti buoni, sia tecnicamente che come operazione.

E' giusto che ognuno faccia la sua parte politica, ma ritengo anche che su un punto come questo non credo ci debbano essere problemi, non tanto per la sostanza del punto che è importante ma credo che un'assenza non determina la vita amministrativa.

Ha la parola il consigliere Giulioni.

CHRISTIAN GIULIONI. A nome della maggioranza esprimo la nostra totale condivisione del ruolo svolto dall'assessore Moroni, sì assessore esterno ma assessore condiviso e voluto dall'intera maggioranza, come già detto dal nostro Sindaco. Nonostante qualche volta possa aver mancato, come è naturale che sia nelle cose, perché nessuno qui vive di politica, tutti possono avere imprevisti e tutti possono avere degli impegni, serate passate insieme con la maggioranza, con il Sindaco, con gli assessori a condividere idee, a condividere progetti, a condividere documenti su cui si ragiona rafforzano il nostro parere positivo sull'operato della Giunta e di questo Consiglio.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Giuliano Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Penso che le paro-

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2010

le dell'avv. Panero non erano intenzionate a personalismi o a rivendicazioni ma solo a un voler sottolineare l'impegno che, magari, l'assessore Moroni ha assunto, leggermente più importante del ruolo dell'avv. Panero in quanto è assessore, quindi dovrebbe sovrintendere a una parte dei lavori di questo Comune. Ma non penso che ci siano stati personalismi. Mi addolorano, purtroppo, molto le parole pronunciate dal Sindaco, in quanto siamo ha detto "siamo grandi e vaccinati, non abbiamo bisogno dei consigli della minoranza". Io ho sempre pensato che in democrazia anche la minoranza possa dare dei consigli. Se poi sono giusti o sbagliati questo ci sta. Mi avrebbe fatto piacere sentir dire "per noi l'assessore Moroni sovrintende regolarmente alle sue funzioni" e questo è un punto di vista giusto. Non è accettabile in democrazia, sentir dire ancora, nonostante che la politica stia andando in questa direzione, "la minoranza può proporre anche di andare sulla luna, perché noi non abbiamo bisogno dei consigli della minoranza". Questo è un punto di vista retrogrado, antidemocratico, proprio non al passo con i tempi, addirittura anche la sinistra italiana sta ribellandosi a questo tipo di politica. Quindi spero che sia solo uno scivolone in un discorso, perché non ha senso. Se viene una proposta dalla minoranza, che può essere condivisibile, spero che possa essere valutata, altrimenti è inutile che presenziamo a queste riunioni in una democrazia.

SINDACO. Ringrazio Giuliano. Solo una battuta: io non ho mai detto che non accetto consigli dalla minoranza. Cosa avreste detto voi se venisse qui il capogruppo di maggioranza a dire "sarebbe opportuno che cambiaste il capogruppo di minoranza perché non è presente al Consiglio?". Giustamente vi sareste indignati di una cosa di questo genere, perché un conto sono le proposte politiche sulle cose da fare, un conto sono gli organigrammi e le scelte che uno fa per mandare avanti al meglio.

Cerchiamo, per quello che mi riguarda, di ricondurre la cosa nei suoi ambiti. Riconosco anche il ruolo politico che cerca di insinuarsi in certo qual modo ma credo che l'intervento del nostro capogruppo abbia in qualche modo sancito il pensiero non solo mio ma comune, di

tutti e che era ovvio. Quindi non è un problema di non accettare consigli Giuliano, ti ho fatto proprio il ragionamento contrario per capire che reazioni un possa avere di fronte a una proposta di quel genere dall'altro verso.

Ci sta la provocazione politica, però tutto qua, non dico che uno è antidemocratico o democratico. E' chiaro che se democrazia significa che il Sindaco deve scegliere gli assessori in base a quello che... Che voi abbiate espresso una valutazione politica negativa sulle mie scelte di assessori esterni non è una novità di oggi, però non cambia la sostanza delle cose.

(scambio di battute fra l'assessore Moroni e i consiglieri della minoranza)

SINDACO. Daniele, non dobbiamo neanche scadere a queste cose. *(Interruzioni)*. Daniele, per favore. C'è un altro aspetto tecnico, che cerco di spiegare. Se tu in una seduta manchi, come in Consiglio comunale, in tutte le delibere c'è scritto "A". Se tu fai un Consiglio comunale con 20 punti e manchi al Consiglio, in tutte le delibere c'è scritto "A", perché in quella giornata non c'eri. *(Interruzione)*. So leggere, l'ho fatta un po' di scuola, anche se vengo da San Donato, non ti preoccupare.

Pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 astenuti (G. Sanchini, Montanari, Panero e Pittalis)

Rinegoziazione dei prestiti della Cassa depositi e prestiti società per azioni

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Rinegoziazione dei prestiti della Cassa depositi e prestiti società per azioni.

Questo punto è una novità. Fra l'altro il Consiglio comunale di questa sera era stato convocato proprio per questo punto all'ordine del giorno, poi successivamente l'ufficio ragioneria, che ha lavorato molto insieme a noi in

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2010

questi giorni, rispetto a questa cosa, è riuscito anche a portare l'assestamento di bilancio, quindi abbiamo ritenuto accorpate tutto in un Consiglio comunale, quello di questa sera, altrimenti, molto probabilmente, l'avremmo fatto un pochino più avanti.

C'è stata questa novità, che poi è stata una battaglia da parte dell'Anci, per poter avere la possibilità di liberare un po' di risorse di bilancio per cercare, in futuro, di continuare ad accedere a finanziamenti per investimenti che i Comuni in qualche modo fanno.

Faccio una piccola premessa per capire di cosa stiamo parlando, rispetto a come ci siamo mossi.

Ogni Amministrazione comunale, provinciale o anche di altra natura, può eseguire tutta una serie di opere pubbliche, solo perché può accedere a dei finanziamenti, a dei mutui che normalmente vengono presi tramite la Cassa depositi e prestiti che è la banca abilitata per quanto riguarda gli enti pubblici. Fatto sta che questo tipo di possibilità viene concessa alle amministrazioni in percentuale a certi capitoli di spesa. Attualmente siamo a una possibilità massima del 15%, ma già in finanziaria è stato stabilito che per i Comuni che devono rispettare il patto di stabilità, questa percentuale viene ridotta, cosa che non si esclude anche per i Comuni che non devono rispettare il patto di stabilità.

Quindi tutte le amministrazioni, piccole e grandi, si stanno orientando in questi giorni proprio per rinegoziare i mutui, per lasciare spazio nelle voci di bilancio per la possibilità di accedere a nuovi investimenti in futuro. E così abbiamo fatto noi. Teniamo conto che parte dei mutui erano già stati esclusi dalla possibilità di rinegoziazione, altri mutui abbiamo scelto volontariamente di tenerli fuori, e sono quei mutui che hanno il beneficio di alcuni contributi in conto interessi in base a delle leggi speciali. In delibera noi abbiamo espresso un principio, perché poi è il responsabile del servizio, la rag. Polidori, che è questa sera presente, che deve fare l'atto, rispetto al quale siamo abbondantemente sotto. Cioè, noi abbiamo detto: si ricontrattano quei mutui che rispetto al tasso originario non vanno ad aumentare del 10%. Se era stato stabilito un tasso al 4%, non più del 4,4%. Da un primo sviluppo che abbiamo fatto, io insieme a Christian, che colla-

bora con me per quanto riguarda il bilancio — e questo è un documento che abbiamo elaborato in modo sintetico — abbiamo visto che comunque per il 90% dei mutui andiamo a ricontrattare tassi al di sotto dei tassi originari e rispetto a questo, solo due-tre mutui hanno un leggero gap negativo, nel senso dell'1-2% in più rispetto al tasso originario.

Tutto questo ci permetterà di liberare risorse per i primi anni intorno ai 47-48 mila euro all'anno, per poi avere un punto di riequilibrio intorno all'ottavo anno. In questo tipo di rimodulazione non abbiamo previsto di aumentare la durata dei mutui, ma in certi casi anche di ridurla, ad esempio da 18 a 15 anni, per cercare anche la compensazione tra maggiori e minori spese di questa contrattazione.

Ho cercato di spiegare al meglio questa cosa. Fra l'altro questa sera dobbiamo deliberare questa rinegoziazione, perché da un punto di vista tecnico, entro giovedì il responsabile del servizio, rag. Polidori, deve procedere alla stipula dei nuovi contratti.

Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. E' indubbio che la rinegoziazione serve per una valutazione efficiente del funzionamento della macchina amministrativa e, come ho sempre ribadito da questo scranno, ho la piena fiducia del funzionariato di questo Comune. Quindi, grazie anche alla ragioniera per il lavoro che presta tutte le volte, nonostante ogni tanto l'abbiamo criticata o abbiamo richiamato un po' la sua attenzione. Indubbiamente la forza anche del capogruppo di maggioranza, che ausilia alacramente e con impegno, avrà permesso una valutazione ottimale della rinegoziazione che quindi, come minoranza, appoggeremo in votazione.

SINDACO. Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2010

Assestamento di bilancio esercizio finanziario 2010 — Art. 175 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Assestamento di bilancio esercizio finanziario 2010 — Art. 175 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000.

Ha la parola la ragioniera Polidori.

Rag. DORIANA POLIDORI, *Responsabile settore contabile*. Come vedete dall'allegato, abbiamo applicato l'avanzo di amministrazione per 50.647 euro, poi abbiamo maggiori trasferimenti da parte dello Stato per servizi esternalizzati dell'Iva per 2.974,36. Abbiamo minori trasferimenti dalla Regione, comunicati, per 9.054. Abbiamo dei trasferimenti di 3.000 euro in più dalla Comunità montana. Minori proventi dal codice della strada per 5.000 euro. Abbiamo 8.000 euro in più per violazioni leggi e ordinanze sindacali; 300 euro in più per il concorso delle famiglie per l'assistenza domiciliare. Poi abbiamo il contributo del Ministero dell'economia e delle finanze per la bonifica area Bellazzecca di Ca' Gallo, località Ca' Gallo e viaria connessa per 50.000 euro e corrispondente capitolo in uscita. Poi proventi per rilascio concessioni edilizie ed oneri di urbanizzazione per 3.000 euro. Poi, 300.000 euro per anticipazioni di tesoreria e vedete il corrispondente capitolo di spesa. Quindi 5.000 euro in più per spese generali di funzionamento; 2.000 euro per l'informatica; 1.500 per spese di stampati e cancelleria; 5.000 per spese contrattuali notarili; 2.000 per l'informatica; 4.000 Per spese progettazioni, perizie e collaudi; 3.500 per spese generali di funzionamento per la manutenzione degli immobili; 5.000 euro in più per il Consorzio intercomunale del Montefeltro di Ca' Lanciarino; 550 euro in meno per le vacanze estive degli alunni; 6.100 euro in più per spese spettacoli e manifestazioni culturali; 2.041 euro in più per contributi società sportive; 5.400 per contributi assistenza alle famiglie per assistenza inseriti in strutture. Poi abbiamo rimpinguato il fondo di riserva per 9.875 euro. Ci sono poi i 3.000 euro degli oneri di urbanizzazione con il corrispondente capitolo in entrata; 50.000 euro per il corri-

spondente capitolo in entrata contributo Ministero dell'economia e delle finanze per l'ara ex Bellazzecca; 300.000 euro per rimborso anticipazioni di cassa; 1.000 euro in entrata e nel corrispondente capitolo di spesa di anticipazioni di somme per censimenti e indagini statistiche. Per un totale di 404.867 euro.

SINDACO. L'equilibrio di bilancio c'è, anzi abbiamo fatto un fondo di riserva abbastanza significativo, perché vedo 26.000 euro e significa che alcuni aggiustamenti sono stati fatti, perché dopo il 30 novembre non possiamo spendere se non le somme dei capitoli e possiamo attingere al fondo di riserva solo in casi d'urgenza. Quindi avere un fondo di riserva di 26.000 euro mi sembra molto importante.

Come vedete sono cifre quasi insignificanti da un punto di vista contabile, se non puntare l'accento sui 50.000 euro, un lavoro che abbiamo svolto nei confronti dell'on. Vannucci, che ha avuto modo anche di pubblicizzarlo sulla stampa. Noi abbiamo richiesto la possibilità di avere un finanziamento per la bonifica dell'ex area Bellazzecca, perché tornando sempre al discorso originario, è ovvio che al di là della procedura che dovremmo tenere rispetto alla possibilità di avere il finanziamento, quindi anche della eventuale elaborazione di proposte di acquisto, di gare, di cose di questo genere, necessita comunque, in una fase breve, la possibilità di mettere in sicurezza quell'area, quindi di togliere quel poco d'amianto che c'è. Il decreto è arrivato qualche giorno fa, quindi quella che era una enunciazione a luglio si è concretizzata il 9 novembre e l'abbiamo messa sia in entrata che in uscita come previsione di spesa.

Un capitolo che quest'anno non ha molta rilevanza, però l'anno prossimo credo sarà uno di quei problemi di carattere sociale che ci toccherà da un punto di vista di bilancio. Vorrei ringraziare anche Moroni che ci ha permesso di risparmiare oltre 9.000 euro nell'azione che ha fatto verso l'Ami, in una linea che pagavamo non so in che modo, poi con la Provincia abbiamo trovato l'accordo e lui ha seguito direttamente la questione in Provincia a suo tempo e ci ha permesso di liberare, quest'anno, 9.000 euro di risorse.

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2010

Però il problema è il Centro Margherita, quel centro che in qualche modo si è sostenuto con l'aiuto della Comunità montana, con la Regione e così via. Già da quest'anno dobbiamo intervenire in base agli inseriti, ma dal prossimo anno la situazione comporterà da parte nostra, avere tre inseriti, un sostegno economico-finanziario non indifferente. Ecco perché i 3.000 euro: perché quest'anno avevamo già messo a bilancio 3.000 euro per il Centro Margherita per gli inseriti, ne abbiamo aggiunti 5.400 perché da maggio sono cambiate le cose, però nel contempo la Comunità montana del Montefeltro ci dà la possibilità di recuperare comunque 3.000 euro, quindi per quest'anno credo che grossi problemi non ce ne siano.

Purtroppo la crisi che stiamo attraversando non vede ancora la luce nello sfondo. Ci stiamo attivando anche per canali diversi, però poter avere sovvenzioni, finanziamenti è importante, perché sappiamo già per certo che i tagli del Governo centrale sono stati drammatici nei confronti delle Regioni. E pure se la Regione Marche tende a mantenere un buon equilibrio di risorse per quanto riguarda il sociale, sappiamo già che ne metterà a disposizione in maniera inferiore. Già venerdì mattina ci sarà una riunione degli ambiti sociali ad Ancona e andrà Donatella o andrò io, ma possiamo andarci anche insieme, proprio perché si ridefinirà tutto il quadro dell'assistenza socio-assistenziale. Quindi per quest'anno chiudiamo un bilancio in modo soddisfacente, le voci di spesa sono state quasi tutte rispettate, abbiamo anche fatto delle economie su certe voci, su altre abbiamo sfondato e proprio nel capitolo del sociale. D'altronde il Comune si ritrova ad essere l'ente più vicino ai cittadini e quando i cittadini si trovano in difficoltà, il primo interlocutore siamo noi e cerchiamo, in qualche modo, anche di mettere mano alle soluzioni possibili.

Altro non mi sento di dire, perché alla fine i numeri sono quelli. Nel bilancio di previsione e anche nel consuntivo avremo modo di sviluppare anche un ragionamento più approfondito.

Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Grazie per la

spiegazione politica a un assestamento di bilancio redatto sempre con competenza dagli uffici.

Ogni tanto è bene rivedere le proprie posizioni e questo fondo di riserva è fatto da una cicala coscienziosa, con lungimiranza di intenti su cose che possono accadere, in una situazione di congiuntura internazionale quale quella attuale, quindi è bene che questa Amministrazione l'abbia fatto.

Ben venga lo sfiorare nel termine confacente ai principi amministrativi di efficienza ed efficacia dell'Amministrazione sul sociale. Il Comune è l'ente territoriale più vicino ai cittadini e quindi soprattutto il Comune, attraverso i suoi amministratori, deve essere molto attento alle situazioni di indigenza o comunque alle situazioni di qualsiasi tipo negativo possano esserci nel territorio che si amministra. E' bene continuare a fare economie, controllando in maniera attenta.

Politicamente avremmo fatto delle scelte diverse, perché comunque abbiamo dei ruoli contrapposti. Non mi è chiaro l'economia che ha fatto ottenere Moroni, ma ben venga il plauso se ha contribuito a una minore uscita da parte del Comune.

DANIELE MORONI. Le scelte diverse quali sarebbero?

ENRICO TERESIO PANERO. Le scelte diverse sono quelle legate al programma elettorale, che in determinati punti era comune a quello della maggioranza e scelte diversissime rispetto a conferimento di danari per attività culturali o di spettacolo qualora non se ne ravvisi l'esigenza e la necessità, ma il ruolo della minoranza è quello di controllare, in questo momento, anche se l'aspetto propositivo è quello che viene questa sera dal mio intervento: un plauso alle economie fatte, ancor di più per il sociale. Ben venga una politica veramente sociale, quindi l'incremento di tutte le cose che possono portare beneficio al territorio. Ben venga l'attività degli amministratori sovracomunali, ovvero dei rappresentanti parlamentari nazionali. L'on. Vannucci, se si è prodigato per questa Amministrazione ha il plauso e il riconoscimento dell'Amministrazione e dei cittadini, attraverso anche lo strumento mediatico della pubblicità di un ottenimento positivo di danari a favore del Comune di Montecalvo in Foglia, affinché in questo comune vengano fatte le cose.

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2010

Il ruolo della minoranza non deve essere sempre necessariamente additato come quello disfattista o personalista, legato a situazioni dispiacevoli, che tali non vogliono essere assolutamente.

Quindi, non potendo comunque addivenire a una adesione alla proposta che questa sera ci vede impegnati a deliberare, ci asterremo dalla votazione.

SINDACO. Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 astenuti (G. Sanchini, Montanari, Panero e Pittalis)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione regolamento comunale per la concessione dei loculi cimiteriali

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Approvazione regolamento comunale per la concessione dei loculi cimiteriali.

Ha la parola l'assessore Paganelli.

DONATELLA PAGANELLI. Si tratta di un regolamento che disciplina la concessione dei loculi cimiteriali.

L'oggetto del regolamento riguarda le norme che si applicano alla concessione dei loculi cimiteriali, i loculi soggetti a concessione, i limiti posti alle concessioni, i divieti di concessione, la programmazione delle concessioni, e inoltre regola anche le procedure che si devono rispettare per ottenere le concessioni, quindi avremo un atto di concessione che stabilisce la durata delle concessioni stesse e le loro tariffe. Inoltre anche la responsabilità per i danni arrecati.

Le tariffe vengono determinate dalla Giunta comunale. Questo regolamento regola

inoltre anche le concessioni per tumulazioni provvisorie, cioè la concessione dei loculi cimiteriali per le tumulazioni provvisorie che non abbiano una durata superiore ad un anno per le quali viene stipulato un regolare contratto e vengano deliberate.

Inoltre vengono disciplinati i diritti all'uso, cioè chi ha diritto all'uso e i titolari di queste concessioni. Disciplina inoltre l'autorizzazione per eseguire i lavori, le manutenzioni, il rinnovo e la decadenza delle concessioni.

Il regolamento l'avete avuto, quindi penso ne siate tutti a conoscenza.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Una richiesta e una proposta. La richiesta è relativa alle tariffe: c'è stato un incremento o si è riusciti a mantenere inalterate le tariffe già determinate?

DONATELLA PAGANELLI. In questo momento non ricordo gli importi, però abbiamo qui il tecnico che li ha presente. Abbiamo già fatto una definizione delle tariffe, in un'altra delibera abbiamo anche prorogato la durata del periodo a 40 anni.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Le tariffe sono invariate, perché le abbiamo stabilite con l'atto precedente e sono corrispondenti al costo che sosteniamo per la realizzazione dei loculi. Su questo punto abbiamo fatto un'operazione analitica. L'indicazione dell'Amministrazione è stata quella di non speculare da questo punto di vista, quindi abbiamo fatto una divisione analitica dei costi di realizzazione dei loculi nel 2008, gli ultimi loculi sono stati realizzati al cimitero di San Silvestro e a quello di Montecalvo in Foglia. Alla fine dei lavori, in base al certificato di regolare esecuzione e alla contabilità finale abbiamo stabilito i prezzi di vendita dei loculi, che mi pare siano 1.720 euro per le due file centrali, 1.200 euro per la fila in basso, 1.000 euro per la quarta fila e per la fila in alto.

Questo prezzo è determinato dai costi vivi che sono, oltre alla realizzazione, anche le operazioni che garantiamo come servizio, quindi

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2010

le manutenzioni, la tumulazione, i controlli che normalmente facciamo al cimitero. Proprio per questo tipo di politica i nostri prezzi rispetto a tutti gli altri Comuni del circondario sono tra i più bassi. Se poi andiamo addirittura a Tavullia o in altre realtà, i prezzi sono stratosferici. I nostri prezzi sono molto più bassi rispetto ai comuni limitrofi, tant'è che l'Amministrazione comunale, con questo atto deliberativo di cui parlavamo del 2009, ha riproposto — perché era già stabilito — l'incremento del 50% del prezzo di vendita dei loculi ai cittadini non residenti. Questo perché oggettivamente, nelle frazioni di Borgo Massano e San Giorgio dobbiamo rispondere, oltre che alle esigenze del comune di Montecalvo in Foglia, anche alle salme che provengono dalla frazione di Rio Salso che è vicina e quindi abbiamo continue richieste per poter accedere al cimitero di San Giorgio. Questo comporta degli oneri per noi, perché si esauriscono i loculi a disposizione in tempo molto breve. Quindi l'Amministrazione ha fatto la scelta di ribadire un prezzo aumentato per i cittadini non residenti, con delle precise scelte, tipo quella che comunque i cittadini che hanno risieduto nel nostro comune o comunque hanno vincoli di parentela nel nostro comune, possono venire, allo stesso prezzo dei cittadini residenti, al nostro cimitero. Ma i cittadini che non hanno questo tipo di agevolazioni non possono venire. E' una limitazione che siamo costretti a mettere, altrimenti avremmo esaurito molto velocemente i loculi costruiti in concessione.

SINDACO. Ringrazio il geom. Sanchini che è stato molto esauritivo rispetto all'impostazione che avevamo dato.

Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Un ringraziamento al geom. Sanchini. La proposta iniziale si trasforma in duplice proposta, in ragione anche dell'intervento del geom. Sanchini. La prima: per quanto possibile incentivare, con tutta la delicatezza del caso, al fine di evitare di intasare l'edilizia funeraria, la cremazione, attraverso un percorso culturale particolare, ciò che avviene già in altre realtà. Forse ci serve anche una predisposizione particolare.

L'altra proposta, fa parte di quello che era il nostro programma elettorale: essendo per i cristiani l'evento-morte la fine della materialità ma l'inizio della spiritualità, prevedere, in accordo con il Corpo forestale dello Stato, la piantumazione per ogni decesso, e proporremo anche per ogni nascita, scegliendo dei dirupi con problematicità di assesto idrogeologico, quindi rivalorizzando non solo la memoria di chi va avanti, come purtroppo accade, ma anche dando una mano all'ambiente che ne potrà trarre giovamento.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Fornitura energia elettrica per le utenze comunali — Adesione al Consorzio Energia CEV

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Fornitura energia elettrica per le utenze comunali — Adesione al Consorzio Energia CEV.

Prima di dare la parola al geom. Sanchini, mi preme fare un "cappello politico" anche su questo argomento.

La scelta che facciamo va proprio in direzione di quello che dicevamo prima: l'esigenza di ridurre al massimo le spese correnti con gli strumenti che abbiamo a disposizione.

Il Consorzio Energia CEV è un consorzio nato al nord, al quale aderiscono svariate centinaia di Comuni. Al di là delle esperienze, chi più positive, chi anche differenziate, di fatto dovremmo ottenere un risparmio, per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica, rispetto ad oggi, di circa il 10-15% valutato sulle fasce orarie. Fermo restando che questo non blocca o in qualche modo pregiudica il percorso che abbiamo già avviato per quanto riguarda il discorso delle energie alternative, soprattutto per gli impianti fotovoltaici, tanto è vero che per quanto riguarda quello di Borgo Massano stiamo lavorando per portare l'allaccio anche al contatore di San Giorgio; quello di Ca' Gallo è

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2010

stato appaltato, quindi i lavori dovrebbero iniziare a giorni e fra l'altro, nel "Piano opere" del 2011 abbiamo previsto anche un impianto sempre integrato su tetto, nella sede della Sis, dove ci sono gli ambulatori comunali. Questa scelta non pregiudica l'altra, anzi è integrativa. Quindi più autosufficienza, però allo stesso tempo abbiamo ritenuto opportuno anche affidarci a dei consorzi che riescono ad avere energia a minori costi di quelli di un singolo Comune.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Aggiungo solo che l'autorità dell'energia elettrica, dal 2007 ha liberalizzato il mercato dell'energia elettrica proprio per favorire la concorrenza. Alla luce di questo è stato creato il Consorzio Energia CEV, un consorzio esistente dal 2002. Prima di aderirvi abbiamo riflettuto a lungo, abbiamo voluto verificare il cammino di questo consorzio anche con molti altri enti della nostra zona, delle nostre vallate: ci sono parecchi Comuni che già aderiscono da diverso tempo al consorzio e abbiamo riscontrato dei risultati effettivamente positivi in merito alla possibilità di ridurre i costi dell'energia elettrica. Infatti il Consorzio Energia CEV, per conto dei soci ha fatto una gara per la fornitura di energia elettrica ed è riuscito a strappare un prezzo di fornitura dell'energia elettrica, indicativamente del 9% più basso rispetto al prezzo Consip. Il prezzo Consip, rispetto al prezzo standard dell'energia elettrica è più basso di circa il 6%, questo significa che per la nostra Amministrazione comunale, che ancora è la prezzo standard dell'energia elettrica, il risparmio dovrebbe essere abbastanza significativo. Il Consorzio Energia CEV è promosso dall'Anci Veneto, ha un costo fisso, una-tantum di ingresso per diventare soci, di 300 euro, come specificato nell'atto deliberativo. I proventi che poi dovremo versare al Consorzio Energia CEV sono una percentuale massima del 10%, in funzione di quello che l'Amministrazione comunale riuscirà a risparmiare sul costo dell'energia elettrica. Quindi forniremo i dati dei costi dell'energia elettrica al Consorzio e in base al risparmio effettivo di energia elettrica, una percentuale di questo

risparmio è quello che dovremo dare al Consorzio Energia CEV.

Questa è la proposta, sostanzialmente. Abbiamo proposto all'Amministrazione comunale l'adesione al Consorzio Energia CEV, precisando che è comunque possibile, dopo il riscontro annuale, anche il recesso con un preavviso di tre mesi prima della data di scadenza annuale dal periodo di adesione. Erroneamente nell'atto deliberativo ho scritto "entro e non oltre il 30 settembre dell'anno in corso", intendendo l'anno 2011.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Grazie, geom. Sanchini per le delucidazioni di quanto analizzato dettagliatamente, anche perché è argomento di interesse e di notevole preoccupazione, perché c'è un percorso ormai segnato, di una privatizzazione di tutto. Circa il servizio idrico integrato sapete le mie battaglie per la questione legata alla ripubblicizzazione del servizio idrico, per la questione della fornitura di energia elettrica o qualsiasi tipo di energia possa interessare le amministrazioni. Questa ipotesi di delibera non trova il mio accoglimento perché sono terrorizzato da una ingerenza di privati all'interno della scelta e della determinazione di ciò che è più conveniente, desumendo anche determinati malpensieri dalla lettura delle attività, dello scopo e dell'oggetto del consorzio stesso, perché si parla, all'interno del consorzio, di società controllate e partecipate. Non vorrei mai che questo consorzio servisse a società multiservizi, che è nella nostra realtà territoriale si chiamano Hera, in altre realtà territoriali si chiamano Amat, Amia ecc., per ingerirsi pian piano anche in quello che nell'oggetto sociale si chiama acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ripartizione tra i consorziati stessi di ogni fonte di energia, nonché la prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche nell'attività dell'impresa, quali ad esempio l'illuminazione pubblica o l'illuminazione cimiteriale citata poc'anzi, ciò che già sta accadendo in molte società multiservizi.

Non sono scettico e non dubito che mettere

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2010

300 euro in un consorzio non può che far trarre beneficio all'Amministrazione, da prassi consolidata o da richiesta fatta a chi è già consorziato, non possa essere cosa intelligente e da farsi. Sono terrorizzato, perché ho paura, così come poi si è verificato — e ben conosciamo le società fuse per incorporazione — delle acquisizioni, e pare che qui ci siano già acquisizioni di punti percentuali importanti di società che da consorziate si trasformeranno in società cooperative a responsabilità limitata per poi trasformarsi in società per azioni, come quelle che già conosciamo e che gestiscono rifiuti, acqua, gas, energia elettrica.

Il mio è un timore, indubbiamente infondato, ma è un timore politico di chi, da sempre combatte e sta combattendo l'eccessiva privatizzazione di ciò che privato non può essere, cioè i servizi pubblici non possono diventare di pochi ma devono rimanere nella fruibilità di tutti quanti. Probabilmente sono malpensante, il ruolo della minoranza è anche questo, ma la mia preoccupazione, lette le carte e fatta un'analisi di quanto siamo chiamati a deliberare c'è e quindi non potrò votare favorevolmente.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Giuliano Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Mi associo alla posizione dell'avv. Enrico, anche se penso che sia validissima l'intenzione di questa Amministrazione di cercare di risparmiare sui costi dell'energia e ritengo che sia anche valido il prospetto presentato. Penso anche, però, che questo paese, purtroppo, pullula di consorzi, di enti, di presidenti, di vicepresidenti, quindi personalmente ritengo che meno ce ne sono e meglio è.

Ritengo che un Governo valido possa essere in grado di gestire l'energia elettrica, l'acqua e il territorio e non debba essere necessario creare delle competizioni economiche ad un Governo, come sta succedendo in Italia.

Quindi, personalmente sono contrario alla nascita di nuovi enti e consorzi.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Giulioni.

CHRISTIAN GIULIONI. Per quanto riguar-

da l'adesione a questo consorzio, è notevole il fatto che si cerchi comunque di intervenire sia sul fronte delle energie rinnovabili che sul fronte della diminuzione della spesa corrente come di quella dell'energia elettrica.

Per quanto riguarda i timori espressi dall'avv. Panero, penso che il fatto di poter comunque recedere dal contratto possa essere una motivazione che possa indurre a un cauto ottimismo, quindi sarà sicuramente compito dell'ufficio tecnico monitorare l'evolversi dei prezzi e del risparmio che si otterrà da questa eventuale adesione. Il lavoro di analisi e di confronto svolto con i benefici che altri Comuni intorno a noi hanno ottenuto, può essere indicativo di quella che può essere una buona scelta, che comunque sia dovrà essere monitorata. Quindi, per quanto riguarda i timori, sicuramente la nostra maggiore attenzione. Per quanto riguarda la nascita di nuovi consorzi, mi sento di porre l'accento non tanto sul loro numero. Quello che mi auguro e che penso sia importante è che se è un consorzio che funziona bene, che ottiene efficienza nel processo di acquisto di energia elettrica e permette a Comuni come il nostro e a tutti gli altri Comuni aderenti di ottenere un effettivo risparmio, ben venga. Quindi la presenza di consorzi, da questo punto di vista, efficaci ed efficienti.

SINDACO. Indubbiamente, che avessimo aderito o meno, il consorzio esiste dal 2002 e tra l'altro vi aderiscono oltre mille Comuni, quindi ritengo che in qualche modo abbiano dei benefici, altrimenti non avrebbero aderito. Al di là di questo c'è un altro aspetto che non deve sfuggire. Ognuno può avere la sua valutazione ma io ritengo che l'Enel non è più statale, è già una società privata. Nel momento in cui altre società private si sono messe sul mercato, avere un consorzio che acquista energia dove la fanno pagare di meno, credo che è una cosa che in qualche modo va incontro a un altro principio che voglio in questo momento enunciare, fermo restando che i risultati vanno appurati, questo è ovvio e credo che ogni Amministrazione abbia il dovere e l'obbligo per trovare tutte le forme per risparmiare soldi. Questo al di là dei tagli o meno, perché l'efficienza amministrativa si misura anche rispetto alle capacità di razionalità, di efficienza e di risparmio.

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2010

Questo è un esercizio al quale dovremmo in qualche modo abituarci. Teniamo conto che oggi lo Stato impone ai Comuni sotto i 3.000 abitanti di aggregare i servizi. Fatto sta che ad oggi non ci sono ancora normative chiare e precise ma intanto cominciamo a ragionare con i Comuni vicini per vedere dove si può arrivare e come si arriva.

Questa è una fase di grande sperimentazione. E' indubbio che i privati vogliono appropriarsi il più possibile delle risorse pubbliche, perché poi, guarda caso, è l'unico settore dove girano risorse. Però è anche vero che noi dovremmo avere la capacità, in questo contesto, al di là delle normative, di attrezzarci in questa direzione. Questo è un piccolo passo, molto probabilmente dovremmo farne anche altri in direzione più coraggiosa, perché qui ha ragione Christian: dopo un anno o due valutiamo se i risultati ci sono, e, se non ci sono, usciamo e alla fine è come un contratto telefonico.

Parlavamo con il sindaco di Peglio Tagliolini, che ritengo uno dei più illuminati in questo periodo, sia per la capacità di mettere in piedi soluzioni di energia alternative, soluzioni anche innovative rispetto alla gestione di un Comune. Lo cito perché credo che sia un giovane che, per le sue esperienze amministrative, sta veramente dimostrando le sue capacità. Confrontandomi anche con lui, come ha fatto anche il nostro tecnico con il loro ufficio tecnico, è emerso che loro, fino ad oggi, hanno avuto solo positività. Potrei citarne altri, però mi sembrava giusto citare un esempio al quale guardo con molta attenzione, perché effettivamente è un sindaco che riesce a coniugare bene, nel suo piccolo, tante cose, quindi credo sia un esempio da seguire.

Pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 contrari (G. Sanchini, Montanari, Panero e Pittalis)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Proposta di acquisto di relitti stradali sdemanializzati — Cessione aree in località Il Canneto di Montecalvo in Foglia

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Proposta di acquisto di relitti stradali sdemanializzati — Cessione aree in località Il Canneto di Montecalvo in Foglia.

ENRICO TERESIO PANERO. Chiedo scusa, ma per ragioni di incompatibilità devo lasciare l'aula.

(Esce il consigliere Panero: presenti n. 12)

SINDACO. Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Stiamo parlando della zona delle Seriole di Montecalvo in Foglia, quindi la strada che da Borgo Massano collega Montecalvo in Foglia, passando sulla dorsale a confine con il comune di Mondaino. In questa zona è esistente una strada, la Strada vicinale delle Seriole. Da questa strada si dirama una piccola strada, tra l'altro solo sulle carte ma nella realtà dei fatti non esiste più, un piccolo frustolo stradale che collega una vecchia casa abbandonata che mi pare abbia il nome di Villa Maria. Questo frustolo stradale è esistente solo sulle mappe catastali, non è esistente in loco, è dismesso da tempo innumerevole. Tra l'altro abbiamo verificato che non ci sono altre persone interessate se non quelle oggetto di questa richiesta, perché tutte le aree intorno a questo frustolo catastale sono di proprietà della stessa società richiedente. Quindi non ci sono altri che possano vantare diritti di passaggio. La società, che si chiama Società agricola Il Canneto, di Trasanni di Urbino, quale proprietà di frontisti ha chiesto l'acquisto di questo relitto di strada vicinale, denominata "delle Seriole", insistente sul foglio catastale n. 4. Di conseguenza, la cancellazione di questo tratto di strada vicinale, in quanto da tempo non più esistente e utilizzato allo scopo. Abbiamo fatto un sopralluogo, ho fatto una relazione che è agli atti, allegata a

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2010

questa delibera, dalla quale si evince che effettivamente la strada non esiste, esiste solo sulle mappe catastali che abbiamo allegato alla relazione tecnica, quindi abbiamo ritenuto opportuno proporre a questa Amministrazione la sdemanializzazione dell'area per procedere poi alla vendita di questa area dismessa.

Fornisco alcuni dati. L'area, del Comune di Montecalvo in Foglia è individuata al catasto al foglio 4, mappale 117 e ha una superficie di 314 mq. Le considerazioni che ci hanno spinto a proporre questa vendita dipendono dal fatto che l'area risulta completamente inutilizzata a scopi pubblici. L'unica ditta proprietaria frontista risulta essere la ditta richiedente. Non risultano altre ditte frontiste oltre al richiedente interessato alla strada. Proponiamo un valore dell'area da cedere pari a 10 euro a mq., essendo un'area di fatto agricola, per un valore totale di 3.140 euro, con l'assunzione delle spese tecniche di frazionamento e notarili a carico della ditta richiedente.

Alla luce di questo facciamo questa proposta, dando atto che la somma che indichiamo per la cessione è di 3.140 euro e che non ci sono

spese per l'Amministrazione comunale, perché dovranno essere assunte dai richiedenti.

SINDACO. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Interrogazioni e interpellanze

*(Entra il consigliere Panero:
presenti n. 13)*

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Interrogazioni e interpellanze.

Non ci sono né interrogazioni né interpellanze, quindi dichiaro conclusa la seduta. Buona serata.

La seduta termina alle 22,30